

"A, B, C, solidarietà e pace - ONLUS"

Presentazione

A, B, C, solidarietà e pace" si occupa di progetti di sviluppo nei Paesi europei ed extra europei che hanno bisogno d'aiuto, sostegno a distanza, educazione allo sviluppo, alla pace e all'intercultura. "A, B, C" è una ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) e i suoi interventi sono in Brasile a Jardim e Guia Lopes da Laguna (nel Mato Grosso do Sul); a Parintins e nell'area indigena di Barreirinha (in Amazzonia); a Petropolis (Rio de Janeiro); nella Guinea Bissau (in molti villaggi della regione Oio e nell'isola di Bubaque); ad Haiti (a Port-au-Prince); in molte città della Serbia e della Republika Srpska.

Il socio che aderisce al progetto aiuta un bambino o un giovane con il sostegno a distanza e sostiene, nel contempo, tutta la comunità locale, dando una possibilità di vita diversa a molti per mezzo di:

- . assistenza alimentare, sanitaria e scolastica per il maggior numero di bambini e giovani;
- . edificazione di scuole in Guinea Bissau;
- . interventi integrati a favore di molte scuole in Brasile e in Guinea Bissau (pagamento degli stipendi degli insegnanti, loro aggiornamento didattico, acquisto di libri, manutenzione delle strutture, ecc.);
- . edificazione e ristrutturazione d'abitazioni in Brasile;
- . assistenza medica e acquisto di farmaci in Brasile, Guinea Bissau, Bosnia e Serbia;
- . allestimento di orti ed escavazione di pozzi in Guinea Bissau;
- . nelle Repubbliche di Serbia e Srpska, collegamento con scuole e fabbriche, attraverso gemellaggi e borse di studio ad alunni, molti dei quali profughi dalla Croazia, dalla Bosnia, dal Kosovo, e ai figli di operai rimasti senza lavoro;
- . sostegni sanitari individualizzati di ragazzi e bambini con handicap;
- . avviamento al lavoro del maggior numero di giovani attraverso corsi professionali e acquisizione di competenze specifiche.

Per incidere positivamente su realtà sottosviluppate ed intervenire con continuità, è stata fatta la scelta di lavorare con collaboratori e volontari locali e stipulando accordi con le missioni di São António, in Jardim, São José, in Guia Lopes da Laguna (nel Mato Grosso do Sul) e con la Diocesi di Parintins (in Amazzonia). Nello stato di Rio de Janeiro, invece, opera "A, B, C, solidariedade e paz - Brasil" e, analogamente, in Guinea Bissau, è presente l'associazione gemella "A, B, C, solidariedade e paz - Guiné Bissau". Infine, nelle Repubbliche di Serbia e Srpska, gli accordi sono stati definiti con i direttori didattici di molte scuole, con tre centrali sindacali rappresentate a livello nazionale e con il comune di Kragujevac per il sostegno, in collaborazione con l'associazione "Non bombe ma solo caramelle", di un centro diurno per soggetti autistici.

Il lavoro di "A, B, C" a favore della pace e dell'educazione allo sviluppo e all'intercultura è intenso ed è svolto nei diversi Paesi dove è presente, oltre che in molte scuole, soprattutto a Roma e dintorni.

L'Associazione basa tutte le proprie attività sull'autofinanziamento assoluto e destina ai progetti il 95% di quello che raccoglie con gli affidi, le donazioni e le diverse iniziative promozionali. Gli aiuti sono consegnati con continuità e tutte le entrate e le uscite possono essere verificate sui bilanci, generale e parziali, presentati in assemblea e pubblicati sul sito dell'associazione.

"A, B, C" fa parte della Gabbianella (<http://www.lagabbianella.it/>), Coordinamento per il Sostegno a Distanza, del ForumSad (<http://www.forumsad.it/>), Forum nazionale del sostegno a distanza, della Rete Civica del Comune di Roma (<http://www.romacivica.net/noprofit.aspe>).



"A, B, C" - giugno 2006 - Quando sei a Jardim, nel centro della piccola cittadina, ti sembra di stare in Svizzera. Pulita, ordinata, organizzata, calma... Pensi: ho preso l'aereo sbagliato! Per qualche minuto, anche se deluso, sei quasi contento di non doverti confrontare con la povertà e la miseria, ma bastano 200 metri per essere inghiottito dalla disperazione dei barrios dove vivono gli affidati.

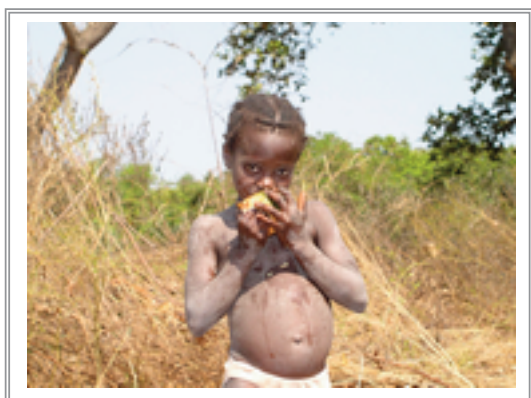


"A, B, C" - dicembre 2002 - Quando Dejana si alza per andare a scuola ha freddo. Nella neve di Pale, che è uguale a quella che cade su Sarajevo, dove Dejana e i suoi abitavano prima della guerra, le scarpe della giovane affondano e lasciano entrare l'acqua. Dejana esce di casa un'ora e mezza prima per coprire a piedi i 15 km che la separano dalla scuola..



"A, B, C" - dicembre 2005 - E' l'alba a Cité Soleil. Si avvicina l'inizio della scuola e molti giovani aspettano pazientemente per vedere se potranno iscriversi al primo anno della scuola media superiore statale... La maggior parte di loro non ci riuscirà perché i posti sono pochi..

Come avviare un affido



“A, B, C” - dicembre 2004 - Botcha, quando si sveglia, piega il suo pezzo di gommapiuma ed esce dalla baloba. Ha dieci anni e già da sei lavora. Il tempo del gioco, per lei, è finito presto! Vive in un villaggio, a ridosso della risaia, in una casa costruita, come tutte le altre, con mattoni di fango mescolato a paglia di riso.



“A, B, C” - giugno 2006 - Per mandare un bambino o ragazzo a scuola, occorrono da 170 a 225 euro all'anno per libri, quaderni, cancelleria, zainetto e il resto. Salute: non esistendo più il servizio sanitario nazionale gratuito, si paga tutto, dalle visite agli accertamenti, alle medicine.



“A, B, C” - giugno 2006 - Una decina di bambini e bambine, tutti i giorni, per due volte, a tarda mattina e nel pomeriggio inoltrato, apparecchiavano con i bicchieri e i cucchiari, che fanno anche da forchetta e coltello. Si comincia a mangiare e allora vedi tutte quelle facce, spesso buffe, quasi tutte sorridenti, poche tristi, con le guance gonfie di cibo. Parlano, scherzano, ridono, strillano, e ti accorgi che nessuno di loro è aggressivo, neanche quelli che avrebbero tutti i motivi per esserlo. Di tutto ciò ti meravigli un poco perché questi bambini sono nati e vivono a Parintins, cresceranno a Parintins.

Si può collaborare ai progetti per mezzo del sostegno a distanza (o adozione, o affido, o aiuto, come lo si voglia chiamare) che può essere avviato da persone singole, gruppi, famiglie, uffici, scuole, enti locali, che decidano di aiutare un bambino o un giovane in Brasile, Guinea Bissau, Haiti o nelle Repubbliche di Serbia e Srpska (parte serba della Bosnia).

I soci che avviano un sostegno si dichiarano disponibili a versare una cifra mensile di 26 euro. Le quote possono essere versate secondo la cadenza che si preferisce – mese per mese, ogni due, ogni tre e così via - sul conto corrente postale (utilizzando i bollettini già stampigliati che l'associazione invia) o su quello bancario.

La quota d'affido è così ripartita: 1,3 Euro, pari al 5% della quota mensile, restano ad “ABC” per tutte le spese amministrative necessarie a farla sopravvivere. Il resto è destinato ai progetti nelle diverse località dove sono seguiti i bambini e realizzati gli interventi di sviluppo integrato a favore delle comunità locali.

Non si tratta di un contratto e si può recedere quando si vuole.

Al momento dell'avvio del sostegno a distanza si ricevono la foto del bambino/a che si aiuterà, una scheda con i dati che abbiamo su di lui, e la sua famiglia, e la documentazione sul progetto. Tra Associazione e affidatari ci sono poi tre contatti l'anno (giugno-luglio, dicembre e febbraio): si ricevono foto, lettere, disegni, testimonianze, relazioni e documenti contabili. Tutte le altre informazioni sono pubblicate sul semestrale “A, B, C, solidarietà e pace”, spedito ai soci ogni sei mesi, o si possono consultare nella home page di ABC leggendo le News.

E' possibile poi stabilire un contatto epistolare con gli affidati e “A, B, C” è a disposizione per le traduzioni eventualmente necessarie. Nel caso si avvii una corrispondenza sarà opportuno scrivere lettere brevi, usare un linguaggio semplice e trattare temi comprensibili a persone che vivono in realtà diverse.

I progetti, sostenuti dall'affido a distanza, sono realizzati per andare incontro alle attese di più persone, favorendone la crescita personale e collettiva. Il socio che aderisce al progetto, quindi, partecipa non soltanto all'aiuto di un bambino, ma allo sviluppo di tutta la comunità locale.

“A, B, C” è una ONLUS



“A, B, C” - dicembre 2004 - Noi, semplicemente, speriamo che Botcha possa andare nella scuola di Cubontche, imparare a leggere e scrivere, evitare un matrimonio precoce e le malattie indesiderate, avere un figlio quando vorrà e senza correre troppo i rischi della gravidanza e del parto. Speriamo poi che possa crescere i suoi figli nutriti meglio, più sani e più istruiti, che possa far valere i propri diritti e assumere un ruolo economico, politico e sociale importante nello sviluppo della sua comunità locale. Lasciateci sognare!

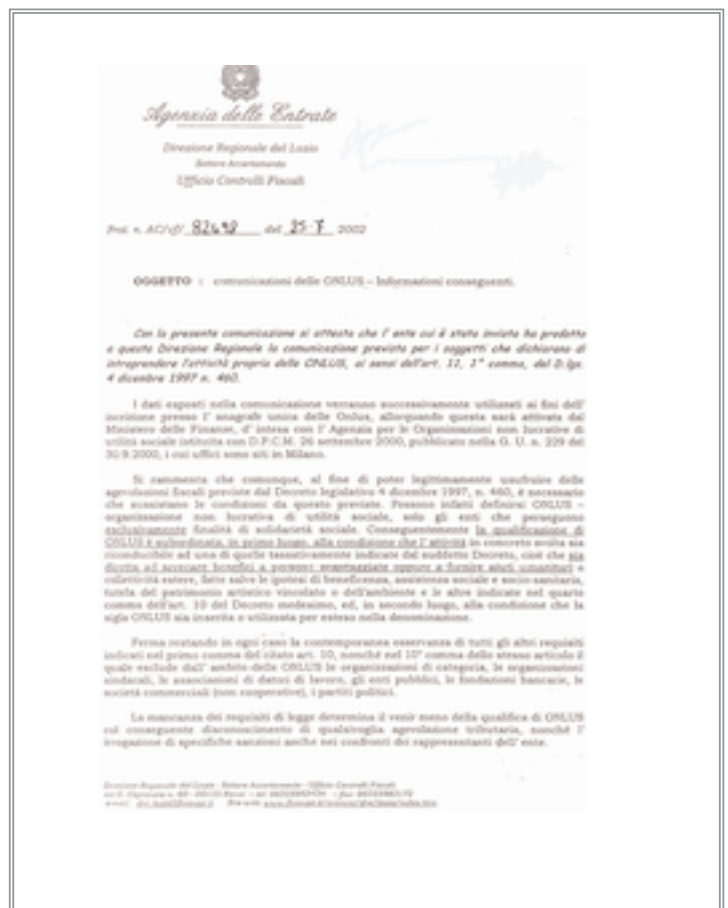
A, B, C” ha deciso di diventare una ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) perché è un segnale di serietà e di trasparenza. Inoltre, l'essere una ONLUS consente a soci e donatori di avere una detrazione d'imposta, la cui percentuale è definita ogni anno, per somme versate all'Associazione per un importo fino a 2.065 Euro.

E' il decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 (G.U.supp.n. I del 2/1/98) che stabilisce chi può acquisire lo status di ONLUS, i suoi diritti e i suoi doveri.

Il decreto prevede una serie di agevolazioni fiscali, ma anche una serie di vincoli, obblighi, controlli.

Peraltro un'associazione, per diventare ONLUS, deve presentare una domanda, idonea documentazione e lo Statuto, che deve essere redatto secondo quanto dispone la legge 460.

Per capire meglio sarà opportuno ragionare in termini di opportunità chiedendoci: "conviene diventare una ONLUS?". Da una parte occorre tener conto dei vincoli statutori imposti alle ONLUS (art. 10), obblighi contabili (art. 25), dei controlli (artt. 3 e 11), sanzioni e responsabilità dei rappresentanti legali e degli amministratori (art. 28). Dall'altra parte vi sono le agevolazioni fiscali di cui godono le ONLUS, sia ai fini delle imposte dirette (art. 12) che indirette (articoli da 17 a 24), e i benefici in termini di deducibilità o detraibilità fiscale concesse alle persone fisiche e alle imprese che effettuano erogazioni liberali (art. 13) a favore delle ONLUS o che concorrono al finanziamento delle stesse (art. 29).



Testimonianze su “A, B, C”

Qui ci sono alcuni degli articoli di giornali, riviste, agenzie di stampa, attestati di municipi, di sindacalisti, diocesi, scuole pubblicati nel nostro sito. Vogliamo però precisare che questa pagina vuole essere solo una testimonianza del lavoro che facciamo, senza alcun autocompiacimento.

Infatti, non siamo una grossa organizzazione e il nostro volontariato parte dalle piccole cose. Lavoriamo senza posizioni pre-costituite di natura ideologica, politica e religiosa. Cerchiamo di prestare attenzione alle cose che diciamo e facciamo.



Un attestato della scuola “Nikola Tesla” di Backa Topola



Il vescovo di Parintins, Giuliano Frigeni, presenta l'associazione



La notizia ANSA sul nuovo progetto di “ABC” in Haiti



Il giornale brasiliano “Tribuna popular” parla dell'associazione



“il manifesto” e l'adozione dei figli degli operai della “Zastava”



Il sindaco di Jardim testimonia il lavoro di “A, B, C” nella sua cittadina

“A, B, C” - dicembre 2000 - Lo scorso aprile abbiamo avviato, in collaborazione con "il manifesto", un nuovo progetto: "Pancevo chiama Italia". Il petrolchimico di Pancevo veniva colpito il 25 marzo 1999 e nei giorni successivi fino alla distruzione totale. Centomila tonnellate di prodotti chimici si trasformarono in pericolose "bombe" ecologiche: fu l'"indotto" della morte. Cvm (clorovinilmonomero, quello di Porto Marghera), Pvc (polivinilcloruro), dicloroetilene, sodio, acido cloridrico, mercurio, ammoniaca, cloro liquido, ecc. sono alcuni dei prodotti chimici che finirono nell'aria, nell'acqua, nella terra. Oggi a Pancevo la guerra è come se non fosse finita: alle bombe è succeduta l'emergenza ambientale. Il rischio più grande riguarda le acque, minacciate dall'introduzione di notevoli quantitativi di prodotti chimici che si stanno bioaccumulando in fiumi, pozzi, sorgenti e depositi acquiferi. L'iniziativa ha lo scopo di reperire strumenti e attrezzature, o i fondi per acquistarli, di cui ha bisogno l'Istituto d'igiene e tutela ambientale del Banato del sud, diretto da Mika Saric Tanaskovic.

Atto costitutivo e Statuto

Atto costitutivo

I signori : Acca Leonardo, nato ad Agrigento il 20 luglio 1953, e residente in Roma in viale Telese 35, codice fiscale CCALRD53L20A089F; Acca Olimpia, nata ad Agrigento l'1 agosto 1956, e residente in Roma in via Umberto Calosso 50, codice fiscale CCALMP56M4IA089T; Della Marra Franco, nato a Roma il 30 dicembre 1947, e residente in Roma in via Umberto Calosso 50, codice fiscale DLLFNC47T30H501Z; Marinò Flora, nata a Roma il 24 novembre 1952, e residente in Roma in viale Telese 35, codice fiscale MRNFLR52S64H501N; Tranquilli Vittorio Maria, nato a Roma il 25 febbraio 1925, e residente in Roma in via Efisio Orano 29, codice fiscale TRNVTR25B25H501S;

dichiarano di costituire, ai sensi degli articoli 14, 36, 39 e seguenti del Codice Civile, una libera associazione denominata "A, B, C, solidarietà e pace - ONLUS". L'Associazione ha sede in Roma in via Umberto Calosso 50 e potrà costituire sedi amministrative e operative ovunque riterrà opportuno, anche all'estero.

L'Associazione non ha fini di lucro ed ha lo scopo di: fare beneficenza portando soccorso a chi ne ha bisogno e dunque di perseguire, con metodo e continuità, un'azione contro la fame nel mondo e le cause prioritarie che la determinano, salvaguardando la vita umana e indirizzando i propri sforzi a favorire l'autosufficienza alimentare, la valorizzazione e la formazione delle risorse umane in loco, la conservazione del patrimonio ambientale, l'attuazione e il consolidamento dei processi di sviluppo endogeno e la crescita economica, sociale e culturale dei paesi in via di sviluppo nonché interventi specifici per migliorare la condizione femminile e dell'infanzia, per promuovere lo sviluppo culturale e sociale della donna con la sua diretta partecipazione; avviare, ad ogni livello, con particolare attenzione alle realtà presenti sul territorio, iniziative di istruzione, promozione e informazione delle problematiche dell'educazione allo sviluppo, alla pace e all'intercultura attraverso tutte le iniziative idonee, scolastiche ed extrascolastiche, per contribuire a definire un processo di acquisizione culturale che consenta di tradurre il concetto di "qualità della vita" in valori spirituali, morali e sociali, anche attraverso l'intensificazione di scambi culturali tra l'Italia e altri paesi con particolare riguardo a quelli tra i giovani; l'Associazione di prefigge, nel contempo, di aiutare il maggior numero di bambini e giovani che dovunque si trovino, a causa della situazione sociale, familiare e sanitaria vivono in sofferenza, e di dare l'opportunità ai suoi soci di divenire soggetti attivi nella realizzazione di un progetto generale che ha come riferimento costante i concetti di solidarietà, educazione e sviluppo.

L'azione si concretizza in modo particolare attraverso: il sostegno economico a programmi di sviluppo e autosufficienza; l'invio di volontari nei Paesi in via di sviluppo; il coinvolgimento di persone, organismi e istituzioni, pubbliche o private, suscettibili di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più povere nel mondo o di chi è in stato di sofferenza; l'attività di istruzione e formazione, particolarmente rivolta alla scuola (docenti e alunni); l'attività di informazione, anche attraverso l'edizione di proprie pubblicazioni periodiche.

L'associazione ed i suoi soci si impegnano a: escludere dalle loro attività qualsiasi volontà di imporre ideologie e di promuovere interessi stranieri al Paese in cui operano; ad evitare di imporre alle comunità con le quali collaborano, tecnologie, forme organizzative, servizi e metodi che non corrispondono al reale bisogno e desiderio degli interessati.

L'Associazione promuove e realizza tutte le iniziative che ritiene funzionali ai fini predetti per raggiungere i quali si avvale sia del contributo economico dei propri aderenti che delle loro prestazioni che dovranno essere gratuite.

L'Associazione ha durata illimitata ed è regolata dallo Statuto che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo e, per quanto esso non disponga, dalle vigenti leggi.

Ai sensi dello Statuto sociale, i membri del Consiglio direttivo, per il primo triennio, sono: Acca Leonardo, vice presidente; Acca Olimpia, socia fondatrice; Della Marra Franco, amministratore; Marinò Flora, segretaria; Tranquilli Vittorio Maria, presidente

Statuto

Art. 1 - Costituzione- E' costituita, ai sensi degli articoli 14, 36, 39 e seguenti del Codice Civile, con sede in Roma, in via Umberto Calosso 50, una libera associazione di volontariato denominata "A, B, C, solidarietà e pace - ONLUS" che potrà costituire sedi amministrative e operative ovunque riterrà opportuno, anche all'estero. I contenuti e la struttura dell'organizzazione sono democratici.

Art. 2 - Finalità - L'Associazione non ha fini di lucro ed ha lo scopo di: fare beneficenza portando soccorso a chi ne ha bisogno e dunque di perseguire, con metodo e continuità, un'azione contro la fame nel mondo e le cause prioritarie che la determinano, salvaguardando la vita umana e indirizzando i propri sforzi a favorire l'autosufficienza alimentare, la valorizzazione e la formazione delle risorse umane in loco, la conservazione del patrimonio ambientale, l'attuazione e il consolidamento dei processi di sviluppo endogeno e la crescita economica, sociale e culturale dei paesi in via di sviluppo nonché interventi specifici per migliorare la condizione femminile e dell'infanzia, per promuovere lo sviluppo culturale e sociale della donna con la sua diretta partecipazione; avviare, ad ogni livello, con particolare attenzione alle realtà presenti sul territorio, iniziative di istruzione, promozione e informazione delle problematiche dell'educazione allo sviluppo, alla pace e all'intercultura attraverso tutte le iniziative idonee, scolastiche ed extrascolastiche, per contribuire a definire un processo di acquisizione culturale che consenta di tradurre il concetto di "qualità della vita" in valori spirituali, morali e sociali, anche attraverso l'intensificazione di scambi culturali tra l'Italia e altri paesi con particolare riguardo a quelli tra i giovani; l'Associazione di prefigge, nel contempo, di aiutare il maggior numero di bambini e giovani che dovunque si trovino, a causa della situazione sociale, familiare e sanitaria vivono in sofferenza, e di dare l'opportunità ai suoi soci di divenire soggetti attivi nella realizzazione di un progetto generale che ha come riferimento costante i concetti di solidarietà, educazione e sviluppo.

E' fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra riportate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

L'azione si concretizza in modo particolare attraverso: - il sostegno economico a programmi di sviluppo e autosufficienza; l'invio di volontari nei Paesi in via di sviluppo; il coinvolgimento di persone, organismi e istituzioni, pubbliche o private, suscettibili di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più povere nel mondo o di chi è in stato di sofferenza; l'attività di istruzione e formazione, particolarmente rivolta alla scuola (docenti e alunni); l'attività di informazione, anche attraverso l'edizione di proprie pubblicazioni periodiche.

L'associazione ed i suoi soci si impegnano a: c) escludere dalle loro attività qualsiasi volontà di imporre ideologie e di promuovere interessi stranieri al Paese in cui operano; d) ad evitare di imporre alle comunità con le quali collaborano, tecnologie, forme organizzative, servizi e metodi che non corrispondono al reale bisogno e desiderio degli interessati.

L'Associazione promuove e realizza tutte le iniziative che ritiene funzionali ai fini predetti, per raggiungere i quali si avvale sia del contributo economico dei propri aderenti che delle loro prestazioni che dovranno essere gratuite. Essa ha durata illimitata e non ha fini di lucro.

Art. 3 - Mezzi - Le entrate dell'associazione sono costituite: a) dalle quote associative nella misura fissata dal consiglio direttivo; b) dai versamenti volontari dei soci; c) da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere; d) da sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi, che verranno accettati dal consiglio direttivo evitando, inderogabilmente, rapporti di dipendenza con enti che abbiano finalità di lucro ed anche con realtà che siano collegate agli interessi di enti pubblici o privati, italiani o stranieri, aventi scopo di lucro. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione. Ogni utile e avanzo di gestione dovrà essere utilizzato per la realizzazione delle attività istituzionali, e di quelle ad esse direttamente connesse, dell'associazione. E' fatto obbligo, in caso di scioglimento, per qualunque causa, di devolvere il patrimonio dell'associazione ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociali o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, organismo istituito con D.P.C.M. del 26 settembre 2000. E' fatto obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale.

Nella denominazione dell'Associazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico dovrà comparire la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", ovvero l'acronimo ONLUS.

L'associazione, che non persegue finalità di lucro, destina alla realizzazione dei suoi fini istituzionali ogni provento derivante da eventuali attività commerciali accessorie o altre forme di autofinanziamento che saranno svolte nelle forme opportune e con le garanzie necessarie. A questo proposito potrà anche compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari, per il conseguimento delle finalità associative.

Art. 4 - Aderenti - L'Associazione si impegna a garantire una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo escludendo, nel contempo, la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Inoltre è previsto, per gli associati maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Sono aderenti all'organizzazione quelli che sottoscrivono il presente statuto e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda di adesione è accolta dal consiglio direttivo.

Nella domanda di adesione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione. Gli aderenti cessano di appartenere all'associazione per: dimissioni volontarie; non aver effettuato il versamento delle quote associative per almeno due anni; indegnità deliberata dal consiglio. Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito.

Art. 5 - Diritti e obblighi degli aderenti. Gli aderenti hanno diritto a partecipare alle assemblee, a votare direttamente o per delega e a recedere dall'appartenenza all'associazione. Gli aderenti sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto, a pagare le quote associative e i contributi nell'ammontare fissato dall'assemblea.

Art. 6 - Organi - Sono organi dell'associazione: l'assemblea; il consiglio direttivo; il presidente; i revisori dei conti.

Art. 7 - Assemblea - L'assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'associazione. Essa è presieduta dal presidente dell'Associazione ed è convocata dal presidente stesso, in via ordinaria, una volta all'anno e in via straordinaria ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario, con almeno 15 giorni di preavviso decorrenti dalla data del timbro postale o da quella apposta sulla ricevuta nel caso in cui la lettera di convocazione sia consegnata a mano. La convocazione può avvenire anche su richiesta motivata di almeno un decimo degli aderenti; in tal caso il presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione. In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro aderente. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o per delega. Ciascun aderente non può essere portatore di più di due deleghe. Hanno diritto al voto tutti gli aderenti all'associazione che abbiano la maggiore età. Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 17. L'assemblea straordinaria delibera a maggioranza assoluta degli aderenti. L'assemblea ha i seguenti compiti: eleggere i membri del consiglio direttivo; eleggere il collegio dei revisori dei conti; approvare il programma di attività proposto dal consiglio; approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo; approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto di cui al successivo art. 17; stabilire l'ammontare delle quote associative.

Art. 8 - Consiglio direttivo - Il consiglio direttivo è eletto dall'assemblea ed è composto da cinque membri che resteranno in carica tre anni e potranno essere rieletti dall'assemblea dei soci. Esso può avvalersi della collaborazione di altri cinque membri, in qualità di esperti e garanti dei progetti. Questi ultimi possono esprimersi con il solo voto consultivo. Il consiglio direttivo si riunisce, su convocazione del presidente, almeno una volta al mese o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Perché la convocazione sia valida, occorre un preavviso di almeno 12 giorni decorrenti dalla data del timbro postale o da quella posta sulla ricevuta nel caso in cui la lettera di convocazione sia consegnata a mano. Il consiglio direttivo ha i seguenti compiti: fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione; sottoporre all'approvazione dell'assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali; determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa; assumere eventualmente personale; eleggere il presidente; nominare il vice presidente, l'amministratore e il segretario; accogliere o rigettare le domande degli aspiranti aderenti; ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Per il primo triennio il Consiglio direttivo sarà costituito dai signori Acca Leonardo, Acca Olimpia, Della Marra Franco, Marinò Flora e Tranquilli Vittorio Maria per la prima volta nominati nell'atto costitutivo. In seguito il Consiglio sarà eletto dall'Assemblea.

Art. 9 - Presidente - Il presidente, che è anche presidente dell'assemblea e del consiglio direttivo, è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza di voti.

Esso cessa dalla carica qualora non ottemperi a quanto previsto e disposto nell'Atto costitutivo e nello Statuto.

Il presidente rappresenta legalmente l'organizzazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del consiglio.

In caso di necessità e di urgenza, assume provvedimenti di competenza del consiglio, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le funzioni del presidente sono svolte dal vice presidente.

Art. 10 - Il Collegio dei revisori dei conti - Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti eletti dall'assemblea. Esso elegge nel suo seno il proprio presidente. Il Collegio esercita i poteri e le funzioni previsti dagli articoli 2403 e seguenti del Codice civile. Esso agisce di propria iniziativa, su richiesta dell'assemblea, del consiglio direttivo o del presidente, oppure su segnalazione anche di un solo aderente fatta per iscritto e firmata.

Il Collegio riferisce annualmente all'assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti gli aderenti.

Art. 11 - Segretario - Il segretario coadiuva il presidente e ha i seguenti compiti: provvede alla tenuta e all'aggiornamento del registro degli aderenti; provvede al disbrigo della corrispondenza; è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali: assemblea, consiglio, collegio dei revisori dei conti.

Art. 12 - Amministratore - L'amministratore ha i seguenti compiti: - predisporre lo schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al consiglio entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al consiglio entro il mese di marzo; provvede alla tenuta dei registri e della contabilità relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti; provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del consiglio; è a capo del personale.

Art. 13 - Gratuità e durata delle cariche - Tutte le cariche sociali sono gratuite. Esse hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Art. 14 - Risorse economiche - L'organizzazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

“ quote associative e contributi degli aderenti; contributi dei privati; contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche; contributi di organismi internazionali; donazioni e lasciti testamentari; rimborsi derivanti da convenzioni; entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali; rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo. I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal consiglio. Ogni operazione finanziaria è disposta con firme disgiunte del presidente o dell'amministratore.

Art. 15 - Quota sociale - La quota associativa a carico degli aderenti è fissata dall'assemblea. Gli aderenti non in regola con il pagamento delle quote associative non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art. 16 - Bilancio - Ogni anno devono essere redatti, a cura del consiglio, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea che deciderà a maggioranza di voti. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti. Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.

Art. 17 - Modifiche allo statuto - Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno cinque aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aderenti all'Associazione.

Art. 18 - Norma di rinvio - Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Firmato: Leonardo Acca, Olimpia Acca, Franco Della Marra, Flora Marinò, Vittorio Maria Tranquilli.

“A, B, C, solidarietà e pace - ONLUS”
Via Umberto Calosso 50 - 00155 ROMA

Telefono e fax. 06 4063334 - Telefono e fax: 06 4067358

E-mail: info@abconlus.it Siti: <http://www.abconlus.it> - <http://www.romacivica.net/abc>